



Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma

.....
OTTOBRE 2019
.....

Meditazione

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo, che un uomo, dopo averlo trovato, nasconde; e per la gioia che ne ha, va e vende tutto quello che ha, e compra quel campo».
(Matteo 13,44)

“... venga il tuo regno ...”

È la seconda richiesta che facciamo quando preghiamo il Padre Nostro. Per noi un regno è in genere accompagnato dal potere, talvolta dalla sopraffazione, raramente è un potere “illuminato”. A quei tempi la Palestina era regno dei Romani, regno di Erode. Gesù lo sapeva bene, e, per rendere comprensibile questo misterioso regno di Dio, usa le parabole, con le quali vuole (ci vuole!) chiarire alcune delle caratteristiche di questo regno non terreno.

“Il regno dei cieli è simile a ...”

Se ci chiedessero (ma non lo fa mai nessuno) “cosa è per te il regno dei cieli?” probabilmente risponderemmo: “per me è ...”. Gesù invece ci dice: “è simile a ...”, come a suggerirci che il regno di Dio non è afferrabile, non può essere o diventare nostro, non possiamo impadronircene.

“... un tesoro sepolto in un campo.”

Suona quasi come una favola. Per noi oggi nei campi del mondo sono sepolte mine ed ordigni di morte, rifiuti tossici e veleni industriali, talvolta emergono fosse comuni, ricordo di eccidi vicini o lontani nel tempo. Ma nei secoli passati un tesoro sepolto era una realtà, era l'unico modo per tentare di salvare mo-

nete e gioielli in caso di guerre, invasioni o incursioni di pirati. Anni fa andammo ad un congresso a Dresda (allora DDR), città natale di Ute mia moglie. In visita da una cugina della mia mamma, ci viene servito il tè in una teiera bellissima, un vero oggetto da museo. Al nostro stupore la zia racconta che, all'avvicinarsi delle truppe russe nel '44, avevano sepolto le cose più preziose in giardino: avevano ritrovato tutta la porcellana in pezzi salvo la teiera, da allora in uso giornaliero.

“Un uomo lo trova, lo sotterra di nuovo”

Chi sarà quest'uomo che trova il tesoro sepolto? È fortuna o opera di Dio? Posso immaginare un contadino che, pagato, ara il campo di un padrone; un operaio, una persona qualsiasi che fa, giorno dopo giorno, un lavoro magari noioso, magari mal pagato, senza prospettive, come tanti al giorno d'oggi. Oggi potremmo dire un impiegato in un anonimo ufficio, un operaio alla catena di montaggio, una badante ucraina. Egoisticamente, ed è anche comprensibile, lo vuole tutto per se, per la sua famiglia, lo nasconde di nuovo (sperando che non lo trovi qualcun altro).

“poi, pieno di gioia, ...”

È pieno di gioia perché vede finalmente, in modo inaspettato, con quei soldi, con quel tesoro, una prospettiva nuova, un futuro, una vita nuova. Reazione molto umana che avrebbe ognuno di noi, magari per una vincita all'Enalotto!

“corre a vendere tutto quello che ha e compera quel campo.”

Che avrà detto il padrone del campo? Avrà preso i soldi senza porsi tanti problemi? Ma è l'altro il protagonista della parabola, che sacrifica tutto quello che ha (anche se poco) per un futuro sperato ma ancora non sicuro, non visibile. Per quello che per noi è il regno di Dio. Non credo che Gesù voglia dirci che dobbiamo vendere tutto, come in realtà hanno fatto san Francesco o Valdo di Lione e tanti altri; dobbiamo però vedere quello che abbiamo con occhio ed animo nuovo, grati per questi doni, dividerli con gli altri, non diventarne schiavi.

Ad ognuno questa parabola dice qualcosa di particolare. Per me parla di una grande gioia quando, in modo totalmente inaspettato, irrompe nella nostra vita di routine il regno di Dio. E sta a noi riconoscerlo, e dedicare ad esso tutto quello che abbiamo, beni terreni e beni della mente e del cuore. Non dobbiamo avere la tentazione di farlo nostro, questo misterioso regno dei cieli, ma cercare di farne parte, di appartenere ad esso, di esserne suoi abitanti. Un grande impegno e responsabilità.

Silvestro Dupré

Un Sinodo che chiama in causa le comunità

Molti di voi hanno già sperimentato l'emozione del primo Sinodo e dunque non si stupiranno se apro questo breve contributo con un ringraziamento al Signore (e alla comunità tutta) per la straordinaria esperienza che mi è stata concessa.

Diversi i temi all'ordine del giorno, fra cui la libertà religiosa e i rapporti con lo Stato, l'impegno sociale e comunitario, la Diaconia "globale" e i corridoi umanitari, i diritti umani, il peccato e la violenza di genere, il presente e il futuro della cosiddetta "generazione interculturale" e delle chiese locali, l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Nel corso del prossimo anno ecclesiastico, le comunità saranno chiamate a dare gambe alle decisioni prese ma, per un resoconto dettagliato sui contenuti, rimando all'assemblea di chiesa che si terrà il prossimo 13 ottobre. Qui vorrei invece dare conto delle novità e degli eventi collaterali che hanno accompagnato la settimana sinodale.

Novità fin dal culto di apertura, animato dal Coro nazionale ghanese in Italia, dalle Corali delle Valli e dai trombettisti della Val Pellice. Il sermone dalla predicatrice locale Erica Sfredda sul testo della 1Cor. 15,12-19 ha affrontato i temi della resurrezione, della predicazione e del rischio di una fede vana, assuefatti come siamo alla violenza verso bambini, donne e uomini, alle crudeltà perpetrate

nei tanti Paesi coinvolti in conflitti bellici, alle morti sul lavoro, all'inquinamento crescente, alla distruzione della Terra. Non sarà la nostra capacità di riempire le chiese e neppure la nostra carica umanitaria a fare la differenza. Tutto questo è importante, ma la vera conversione nasce dallo Spirito Santo e si nutre di una fede che è radicata nella morte e resurrezione di Gesù.

Sempre al di fuori dei lavori assembleari veri e propri, tre i momenti di rilievo e, almeno a mio avviso, di grande interesse.

L'incontro organizzato da Mediterranean Hope e dalla Commissione Sinodale per la Diaconia dal titolo "Invece un samaritano lo vide e ne ebbe compassione", con Riccardo Gatti, capomissione della Open Arms, Giorgia Linardi, portavoce della Sea-Watch e il pastore Randy Mayer della United Church of Christ, impegnato sulla frontiera tra Usa e Messico.

Secondo appuntamento, la consueta serata



Nella foto: Maurizio mentre da alcune ditte al presidente del Sinodo.

pubblica, moderata da Ilaria Valenzi, quest'anno sul tema "Diritto, diritti, verità, democrazia", con Marco Tarquinio, direttore di "Avvenire", Maria Grazia Mazzola, giornalista d'inchiesta RAI, Marco Bouchard, magistrato. Mazzola ha sottolineato il valore di un'informazione corretta, un bene che appartiene a tutti noi. Non stiamo vivendo una democrazia vera e piena, ma piuttosto un sistema mistificato in cui la ricerca della verità è percepita come sovversiva. E ha ricordato Ján Kuciak, Martina Kušnírová e Daphne Caruana Galizia, giornalisti e giornaliste assassinati perché indagavano su riciclaggio, corruzione, politica e mafia.

Un terza serata curata dalla Commissione Sinodale per la Diaconia è stata dedicata al tema "Risorse dell'anzianità. Un cambio di paradigma nell'approccio ai servizi con gli anziani". Giovanni Comba e Gianluca Barbanotti, rispettivamente presidente e segretario esecutivo della Csd, con il contributo del pastore Paolo Ricca, hanno centrato l'attenzione sugli anziani non come destinatari passivi di servizi ma come protagonisti della loro vita alla ricerca permanente della novità del vivere.

Concludo augurando alla Tavola, di cui vorrei sottolineare la prevalenza femminile - Alessandra, Erika, Laura, Italo, Greetje, Dorothea e Ignazio - un lavoro proficuo e benedetto dal Signore.

Maurizio Rolli

Noi e il nostro pianeta

Si fa un gran parlare di ambiente in questi giorni. Se ne occupano le Nazioni Unite, senza raggiungere un risultato davvero efficace per modificare l'atteggiamento delle nazioni nello sfruttamento delle risorse incuranti della loro rigenerazione e della sostenibilità ambientale del tenore di vita della parte ricca del pianeta. Profeticamente se ne occupano Greta Thunberg e i giovani di tutto il mondo, che cercano di scuotere le coscienze dei governanti affinché il nostro mondo rimanga vivibile.

Nel suo piccolo, la nostra comunità ha iniziato nel 2016 un percorso di rispetto ambientale ricordando che il pianeta ci è stato affidato dal Creatore affinché lo custodissimo. La Commissione Globalizzazione e Ambiente ha riconosciuto il nostro sforzo, consegnandoci nel 2018 un primo attestato di eco-comunità avviata. Ce ne siamo rallegrati e lo abbiamo appeso in bacheca nel nostro tempio. Si tratta ora di dare seguito al nostro impegno e di interrogarci sui nostri stili di vita e su quello che possiamo fare da parte nostra per alleggerirne l'impatto ambientale. Un blocchetto di post-it è attaccato alla bacheca. Vuole essere un invito a scrivere pensieri, suggerimenti, idee, che potremmo poi realizzare insieme. Il 28 settembre scorso abbiamo celebrato, insieme alle altre chiese evangeliche di Roma, su iniziativa della Consulta, una festa del creato, con un culto all'aperto e tanti buoni propositi.

Il piccolo ecogruppo della nostra comunità propone di presentare ogni mese, durante il culto, una scheda, dedicata di volta in volta a un aspetto che può essere affrontato da ciascuno nel suo quotidiano, riservando in altri momenti degli spazi di discussione e approfondimento per quelle tematiche complessive che vanno al di là dei nostri impegni quotidiani. In passato, abbiamo trattato



l'impatto dei combustibili fossili sulla salute (è anche di questo che si discute ai massimi vertici politici in questo periodo), gli organismi geneticamente modificati e la protezione della biodiversità. Molte altre questioni ci aspettano, dall'impatto ambientale dell'allevamento intensivo di bestiame alla necessità di eliminare la plastica dalle nostre abitudini. Ma molte altre idee possono venire da voi. Ne saremmo davvero lieti.

Beata Ravasi

Gruppo visitatori

Si è di recente ricostituito un piccolo gruppo di fratelli e sorelle che intendono supportare il pastore nell'importante compito di far visita ai membri della comunità che da diverso tempo non hanno modo di frequentare il culto o che per un motivo o per l'altro non partecipano se non sporadicamente alle attività della chiesa. Non è possibile sostituire il pastore, ma con una comunità così numerosa e dispersa sul territorio come è la nostra, non è sempre facile per lui essere presente con tutte e tutti coloro che avrebbero piacere nel ricevere una visita. Cercheremo quindi di fare con il pastore un piano di visite, prendendo via via contatto con i singoli membri di chiesa. C'è però forse qualcuno che sente una particolare urgenza o il desiderio spontaneo di una visita. Se ce lo comunica, con una telefonata o una mail, cercheremo di soddisfare per prime queste richieste. Sarà un incontro fraterno e, speriamo, gioioso. Non siate timidi o riservati. Ci farà molto piacere incontrare tutte e tutti coloro che lo desiderano.

Il pastore e il gruppo visitatori

Tel.: 06/3204868; cell. pastore: 3703192800;
e-mail: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

ASSEMBLEA DI CHIESA DOMENICA 13 OTTOBRE

I membri della Chiesa Evangelica valdese di Piazza Cavour sono convocati in Assemblea, dopo l'agape che seguirà il culto.

Ordine del giorno:

1. elezione del o della presidente
2. approvazione dei verbali precedenti
3. relazione dei deputati alla Conferenza Distrettuale e al Sinodo
4. vita della chiesa e programmazione delle attività.
5. varie ed eventuali

Apericena con Bibbia

Partiremo come sempre dalla Bibbia e cercheremo di seguire il racconto che si dipana fra le sue pagine, ma le scaveremo anche in profondità per identificarne i grandi temi. Per approfondirli ci concederemo anche di percorrerla di traverso, raccogliendo vari testi e guarderemo anche attorno, attingendo all'attualità e al fantastico patrimonio del sapere umano.

Prenderemo i primi capitoli della Genesi, che costituiscono essenzialmente una risposta alla domanda: «Che cos'è un essere umano?». Di lì comincerà il nostro percorso... tutte e tutti sono invitati a prendervi parte!

Un'idea di itinerario... in itinere:

1. Una breve storia di tutto (Gn. 1) - Mercoledì 9 ottobre
2. Giardinaggio della Terra (Gn. 2) - Mercoledì 23 ottobre
3. L'impegno dei credenti per la salvaguardia del creato
4. Uomini e donne (Gn 2)
5. Vivere nel mondo diventati adulti (Gn 3)
6. Il problema della violenza (Gn 4)
7. La violenza di genere
8. Il male che fa l'umanità (Gn 6)
9. Il problema del male
10. Patti e catastrofi (Gn 7-9)
11. A cura dell'Ecogruppo
12. Noio volevam savoir... Grossi guai a Babel Town (Gn 11)



Appuntamenti di ottobre

Ogni domenica, durante il culto **Scuola domenicale**

Ogni martedì, alle 19.30 **Prove della corale**

Mercoledì 9 e 23, ore 19.30 **Apericena con Bibbia**

Domenica 13, **Assemblea di Chiesa.**

Venerdì 18, ore 18.00 **Catechismo adulti**

Domenica 27, Domenica della Riforma, avremo in visita un gruppo ecumenico dalla Francia, con il quale condivideremo un rinfresco dopo il culto.



ICNT - I concerti nel tempio

Domenica 13, ore 15-21 Continua l'avventura **Mozart Symphonies Challenge**, l'esecuzione integrale delle Sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart dell'Orchestra de *I Concerti nel Tempio*.

- Prova (UNICA!) aperta al pubblico dalle 15 alle 18
- Concerto alle 20

Sabato 19, ore 19 **Non solo Bach** con Cristiano Rodilosso, violoncello solo.

Domenica 20, ore 18 **Lean on me**, concerto gospel.



Facoltà Valdese
di Teologia

La Facoltà Valdese di Teologia è lieta di invitarvi all'inaugurazione dell'a.a. 2019-2020

Sabato 5 ottobre 2019 ore 17.30

Aula Magna
Via Pietro Cossa 40

Prolusione della Prof. Letizia Tomassone
"Donne nella Riforma: un soggetto imprevisto?".

Culto d'apertura Past. Pawel Gajewski
Domenica 6 ottobre 2019 ore 11.00
Chiesa metodista di Roma - Via XX Settembre

R.S.V.P.

via Pietro Cossa 42
00193 - Roma

Tel: + 39 063207055
www.facoltavalde.org

Mail: segreteria@facoltavalde.org

CULTI DI OTTOBRE – ogni domenica alle ore 10.45

6 - Culto con Cena del Signore, Marco Fornerone

13 - Culto di apertura delle attività, Marco Fornerone,
(segue agape e **Assemblea di Chiesa**)

20 - Culto, Marco Fornerone

27 - Culto della Domenica della Riforma, Marco Fornerone

In via sperimentale trasmettiamo ogni domenica il filmato del culto sulla pagina Facebook (aperta a tutti), raggiungibile anche dal sito

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto. Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchi@libero.it

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800
email: mfornerone@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.
Il pastore è presente dalle 10 alle 12, dal mercoledì al venerdì.

numero chiuso il 27 settembre